



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c. Unicalce S.p.a.

Comune di Campiglia M.ma
ARPAT – Dipartimento di Livorno

Oggetto: Legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere circa la proposta di modifiche presso l'impianto di Campiglia Marittima (LI), proponente Unicalce Spa. Nota di risposta.

In riferimento alla vostra nota prot. n. 0456547 del 24/11/2022 e relativi allegati documentali, di richiesta di parere in merito alla modifica relativa la realizzazione di nuovi sili, si comunica quanto segue:

- la Società Unicalce S.p.a., per la installazione ubicata nel Comune di Campiglia Marittima. in via San Vincenzo n.31, ha comunicato tramite il servizio di SUAP ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, una modifica con riferimento all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto 5419 del 10/04/2019 (attività IPPC Codice 3.1.b) di cui all'Allegato VIII, parte seconda d.lgs.152/2006) da ultimo aggiornata con Decreto n.5718 del 09/04/2021;

- con Decreto n. 18368 del 20/11/2018, l'installazione è stata esclusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

- ai fini VIA l'impianto ricade tra quelli dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006; ai fini AIA, l'attività dell'impianto ricade al punto 3.1.b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: "Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio: produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno".

Le modifiche oggetto del parere consistono in:

- realizzazione di quattro nuovi sili da 50 m³ per lo stoccaggio di materie prime in affiancamento a quelli esistenti. Come gli esistenti i sili saranno caricati con materiali polverulenti trasportati con autobotti. Il carico avverrà con trasporto pneumatico direttamente dal mezzo. Ciascun silo sarà dotato di sistema filtrante collegato all'emissione esistente;
- demolizione del silo indicato con la sigla 11 e conversione dei sili esistenti, indicati con le sigle 8, 9 e 10, per lo stoccaggio di materie prime per la linea premiscelati (attualmente i sili 8, 9, 10 e 11 sono destinati allo stoccaggio dell'idrato di calcio prodotto dall'impianto di idratazione, al momento fermo, e di idrato e ossido di calcio proveniente da altri stabilimenti di Unicalce). I sili 8, 9 e 10 saranno caricati tramite trasporti pneumatici direttamente da autobotti. Il silo 10 sarà dotato di un sistema di scarico per alimentare direttamente l'impianto dei premiscelati oltre che di caricatore telescopico, i sili 8 e 9 saranno dotati solo di caricatore telescopico. Ciascun silo sarà dotato di un filtro passivo. L'intervento prevede anche la rimozione degli attuali nastri di trasferimento dell'idrato di calcio dall'impianto di produzione ai sili di stoccaggio. In caso di riattivazione della produzione di idrato di calcio sarà installato un sistema



di trasporto pneumatico dall'impianto ai sili 8 e 9 che potranno pertanto essere nuovamente utilizzati per questa produzione. Questo intervento sarà oggetto di specifica comunicazione.

- dismissione delle emissioni in atmosfera denominate E10 ed E11.

Il Proponente segnala che gli interventi proposti non comportano nessun incremento della capacità produttiva né della tipologia di prodotti e di materie prime utilizzate.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;

si ritiene che la modifica prevista non sia sostanziale ai sensi dell'art.58 della l.10/2010, in quanto non determina potenziamento o modifica delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto, variazioni localizzative, ampliamenti, variazioni di tecnologia o incremento dei fattori di impatto.

Si ricorda al proponente quanto segue:

- che è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute, oltre che negli atti autorizzativi, del sopra citato Decreto n. 18368 del 20/11/2018 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, con riferimento alle modifiche previste;
- di rispettare le fasce di tutela idraulica del Botro ai Marmi, di cui al r.d. 523/1904 ed alla l.r. 41/2018.

Si raccomanda al proponente di verificare in autocontrollo, una volta in esercizio le modifiche previste, il rispetto dei valori limiti acustici previsti dal vigente PCCA, l'efficienza dei sistemi filtranti dei sili di stoccaggio ed i rispettivi valori limite.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si comunica al proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

Cordiali saluti.

LG/PC

La Responsabile
Arch. Carla Chiadini



Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica e Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.